



Ambasciata d'Italia
Ufficio Commerciale



FARE AFFARI IN TURKMENISTAN

Superficie:	488.000 kmq
Religioni:	Musulmani (sunniti) (86,9%), Ortodossi (2,5%), Non religiosi/ atei (10,6%)
Principali città (abitanti):	Čärjew (189.200), Dašovuz (165.400), Mary (123.000), Nebitdag (119.000), Turkmenbaši (70.000)
Presidente:	Gurbanguly BERDIMUHAMEDOV
Popolazione:	5.502.000 (stime 2004) 4.483.251 (censimento 1995)
Nome Ufficiale:	Türkmenistan Jumhuriyäti (Repubblica del Turkmenistan)
Ministro degli Affari Esteri:	Rašid MEREDOV
Lingue:	Turkmeno (ufficiale), russo, ızbeko
Gruppi etnici:	Turkmeni (77%), Uzbeki (9,2%), Russi (6,7%), Kazaki (2%), Armeni (0,8%), Ucraini (0,8%), Tatars (0,8%), Azeri (0,8%), Bielorusi (0,2%), altri (1,7%)
Forma di Governo:	Repubblica Presidenziale
Crescita annua:	1,7% (1998-2003)
Confini:	Kazakhstan e Uzbekistan (N), Afghanistan (E), Iran (S)
Capo del Governo:	Gurbanguly BERDIMUKHAMMEDOV
Capitale:	Ašgabat 604.700 abitanti (1999)
Aspettativa di vita alla nascita:	(2000) uomini: 63 anni; donne: 70 anni

Quadro generale.

Negli ultimi anni, con la morte del Padre della Patria, Nyazov, e la successione di Berdimukhammedov, l'elemento che emerge sotto il profilo politico è la maggiore apertura del Paese agli stimoli esterni: l'ingresso degli stranieri è diventato più agevole, l'obbligo di visto per l'espatrio è stato abolito ed anche la circolazione all'interno del Turkmenistan è stata sostanzialmente liberalizzata (salvo alcune eccezioni), anche se sono perduranti i limiti in materia di stato di diritto.

Il Turkmenistan fonda la sua economia principalmente sullo sfruttamento delle risorse naturali di cui è ricco: gas naturale, petrolio e cotone. Secondo alcune stime (EBRD Transition Report 2008), nel 2008 il valore del Pil del Paese è stato pari a 12 miliardi di dollari ed il volume del commercio estero è ammontato a 15,2 miliardi di dollari, di cui 9,8 miliardi di esportazioni costituite per la maggior parte da gas venduto a Gazprom. L'economia si caratterizza per la sua gestione centralizzata: la maggior parte delle industrie è infatti di proprietà dello Stato. Solo il 25% del Pil è generato dal settore privato ed è limitato essenzialmente alla vendita al dettaglio ed ai servizi. Nel 2008 il tasso di crescita del PIL è stato del 10-11% (anche se, secondo alcuni dati turkmeni, la crescita avrebbe superato il 100%). La scarsa integrazione nei mercati mondiali ha preservato il Paese dalla crisi economica internazionale; quest'anno il calo del prezzo del petrolio e l'interruzione delle importazioni di gas disposta da Gazprom (non ancora riprese dallo scorso aprile) potrebbero peraltro avere un impatto negativo.

Settore Energetico.

La produzione di idrocarburi costituisce il motore della crescita dell'economia turkmena. Nel 2008 il Paese ha prodotto circa 70 miliardi di metri cubi di gas, esportandone circa 47; nello stesso anno il Turkmenistan ha esportato circa 10 milioni di tonnellate di petrolio. Il Piano di sviluppo delle estrazioni di idrocarburi del 2007 si prefigge un aumento significativo della produzione, anche grazie alla progressiva apertura del Paese agli investimenti stranieri. Se attuato, esso potrebbe dischiudere importanti opportunità per le Società straniere in possesso della tecnologia necessaria alla realizzazione di investimenti produttivi. I risultati sono al di sotto delle aspettative e l'insoddisfazione del Presidente Berdimukhammedov è testimoniata dalle frequenti sostituzioni dei responsabili della politica energetica del Paese.

Gli obiettivi del Piano riflettono l'esigenza di adempiere ai significativi contratti di fornitura di gas di lungo termine stipulati con vari *partners* stranieri: Russia, Iran e Cina. Nella politica di diversificazione delle rotte di energia si inseriscono l'annunciato raddoppio dei gasdotti esistenti con Russia ed Iran e quello in fase di realizzazione verso la Cina (di cui è previsto il completamento entro il 2010). Un'altra ipotesi è quella di rifornire anche il Pakistan (passando dall'Afghanistan). Il Turkmenistan punta inoltre a garantirsi uno sbocco diretto nei mercati europei, collegandosi al progetto del "Nabucco" attraverso il territorio iraniano o una condotta sotto il Mar Caspio, che approderebbe in Azerbaigian. Resta peraltro irrisolta con Baku la questione della delimitazione delle acque del Mar Caspio.

Il Turkmenistan non è tuttavia intenzionato a partecipare alla costruzione di gasdotti al di fuori del territorio nazionale, essendo disponibile a vendere il gas a qualunque acquirente solo "alla frontiera". Il Governo è piuttosto interessato alla realizzazione di condutture sul proprio territorio, come testimoniato dalla recente gara di appalto relativa al gasdotto che dovrà trasportare ad ovest il gas estratto nelle regioni orientali (dove si trova un ingente giacimento, la cui consistenza è stata confermata dai risultati di un'attività di "audit" indipendente).

A fronte dei dichiarati obiettivi di diversificazione, al momento il Turkmenistan esporta quasi esclusivamente verso la Russia. Nell'ultimo periodo le relazioni energetiche russo-turkмене hanno peraltro registrato un passaggio negativo a seguito dell'interruzione degli acquisti di gas da parte di Gazprom (decisione che, ad avviso di Ashgabat, avrebbe tecnicamente provocato lo scoppio del gasdotto). Dopo il recente incontro con il Presidente russo, Berdimukhammedov ha indicato che sono stati risolti i problemi di natura tecnica connessi con la rottura della condutture. Si tratterà ora di avviare trattative per definire la questione dei volumi e del prezzo del gas che i russi ritireranno, tenuto conto dell'attuale congiuntura internazionale.

Settore tessile.

Il settore tessile riveste grande importanza nell'economia turkmena. Nel 2006 il volume delle esportazioni di prodotti tessili ammontava a 91 milioni di dollari. La Turchia è il maggiore investitore straniero in questo settore.

Settore Turistico.

Il turismo è un settore emergente nell'economia turkmena. Il Governo ha recentemente realizzato la "Avaza National Tourist Zone" sulla costa del Mar Caspio, impegnandosi a sviluppare le infrastrutture dell'area. Il progetto prevede anche l'ampliamento dell'aeroporto ed impianti per la desalinizzazione delle acque. Una legge del 2007 definisce gli incentivi da destinare agli investitori della zona dell'Avaza (quali l'esenzione IVA per l'installazione di servizi turistici e la concessione in affitto di terreni per la durata di 40 anni). Per un concreto sviluppo del settore turistico saranno necessari un sensibile miglioramento della qualità dei servizi, un rafforzamento delle infrastrutture e soprattutto una politica di maggiore apertura nella concessione dei visti turistici.

Settore dei trasporti.

Ingenti investimenti sono previsti per il potenziamento del settore dei trasporti sebbene i progressi in questo ambito siano meno avanzati rispetto a quelli del settore turistico. Entro il 2011 è prevista la costruzione di una linea ferroviaria di 900 km, da Uzen - Gyzylgaya - Bereket - Etrek - a Gorgan che, oltre ad attraversare per 700 km il Turkmenistan sarebbe collegata al Kazakistan ed all'Iran. Per quanto concerne l'aviazione civile il Governo ha dichiarato di voler procedere all'acquisto di nuovi aerei, all'intensificazione dei voli nazionali e internazionali ed al miglioramento dei servizi aeroportuali.

Settore agricolo.

L'agricoltura è ancora di tipo sovietico ed i principali prodotti sono cotone e grano, ma una rete di irrigazione inadeguata, nonché il deterioramento dei terreni destinati a colture, hanno fatto registrare negli ultimi anni un sensibile calo nei raccolti. Per soddisfare il proprio fabbisogno il Paese importa prodotti alimentari in particolare dall'Ucraina, dall'Iran e dal Kazakistan.

Settore Bancario.

Il Turkmenistan è caratterizzato da un sistema finanziario scarsamente sviluppato. Il settore è composto da 11 Banche di cui 4 a partecipazione straniera e 7 possedute o partecipate dallo Stato. Le 2 Banche interamente statali controllano, secondo dati di Standard&Poor's, circa l'80% delle attività del sistema.

Le principali Banche sono: State Bank for Foreign Economic Relations (Vnesheconombank), che gestisce i flussi di commercio estero; Dayhanbank, che si occupa del settore agricolo; Turkmenbashi Bank, che gestisce i finanziamenti al settore industriale; Turkmenistan Bank, attiva nel settore sociale; e Halk Bank, specializzata nel settore del piccolo risparmio. Le Banche commerciali sono la Turkmen, la Turkis Bank e una filiale della Banca Nazionale del Pakistan; anche queste ultime sono sottoposte ad un rigido controllo statale e non possono fornire servizi alle aziende di proprietà dello Stato.

Investimenti Diretti Esteri.

Il Governo ha più volte espresso la volontà di promuovere gli investimenti diretti esteri, ma i rigidi meccanismi di controllo statale, la scarsa trasparenza amministrativa e le complesse procedure burocratiche connesse con la concessione delle autorizzazioni non creano un clima particolarmente favorevole agli investimenti esteri. Le Società estere sono inoltre scoraggiate dal fatto che le imposte a loro applicate sono più alte di quelle riservate agli investitori locali. Le leggi che regolano gli investimenti esteri non risultano conformi agli standard internazionali, si tratta anzi spesso di normative non facilmente accessibili all'investitore straniero e di difficile

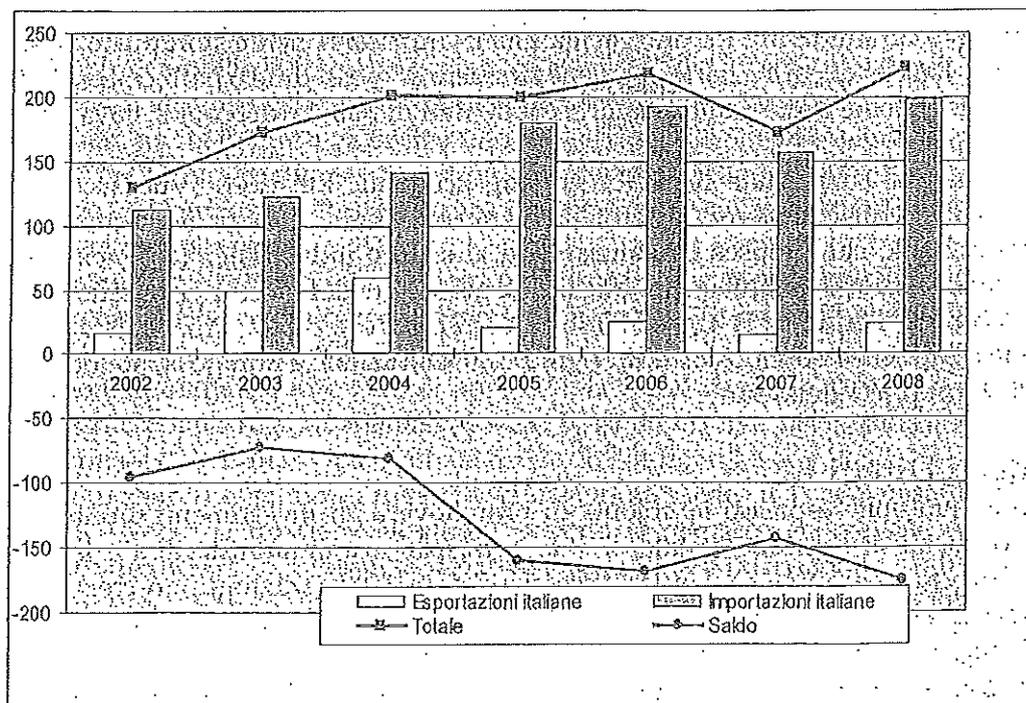
interpretazione. Anche i dati relativi agli indicatori economici rimangono inaccessibili, ma secondo gli analisti indipendenti la maggior parte degli investimenti diretti esteri riguarda il settore degli idrocarburi. Uno dei maggiori investitori stranieri è la "Burren Energy", Società controllata da ENI. Italia e Turkmenistan hanno parafato l'anno scorso un Accordo sulla promozione e protezione degli investimenti.

Interscambio commerciale bilaterale.

Secondo i dati ISTAT, nel 2008 l'interscambio bilaterale ha raggiunto i 223 milioni di euro (rispetto ai 172 milioni del 2007), con un saldo negativo per l'Italia di 175 milioni. Nel 2008 le nostre esportazioni sono tuttavia cresciute del 60%. Poiché numerosi prodotti italiani sono esportati attraverso Paesi terzi, i dati ISTAT non coincidono con quelli in possesso dei turkmeni che indicano volumi di scambio superiori. Secondo le stesse statistiche turkмене, l'interscambio bilaterale avrebbe subito un netto calo (-70%) nei primi mesi del 2009 per effetto di una sensibile diminuzione delle esportazioni turkмене di prodotti energetici. Le nostre importazioni riguardano principalmente il settore energetico (oltre l'80% è rappresentato da coke e prodotti petroliferi raffinati).

Millioni di euro	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Esportazioni italiane	17	50	60	20	25	15	24
Variazione %	6,3	194,1	20,0	-66,7	25,0	-40,0	60,0
Importazioni italiane	112	122	141	180	193	157	199
Variazione %	34,9	8,9	15,6	27,7	7,2	-18,7	26,8
Totale	129	172	201	200	218	172	223
Saldo	-95	-72	-81	-160	-168	-142	-175

Fonte: ISTAT





Forum Economico Italia - Turkmenistan Ashgabat, 14-15 settembre 2010

Abbiamo il piacere di comunicarLe che, il Ministero dello Sviluppo Economico in collaborazione con l'Istituto nazionale per il Commercio Estero, in occasione della visita in Turkmenistan del Vice Ministro allo Sviluppo Economico On. Adolfo Urso, accompagnato da una delegazione di imprenditori, organizzeranno il "Forum Economico Italia - Turkmenistan".

Il Forum si svolgerà ad Ashgabat nei giorni 14-15 settembre 2010.

L'iniziativa rappresenta il logico conseguimento della missione di scouting svoltasi a settembre 2009 ad Ashgabat e del *Business Forum* tenutosi a Roma nel novembre 2009 in occasione della visita del Presidente della Repubblica del Turkmenistan in Italia.

Il Turkmenistan, ricco di materie prime energetiche, attraversa una fase di crescita economica e presenta interessanti opportunità per le imprese italiane in considerazione del processo di diversificazione e di modernizzazione economico-industriale avviato recentemente dal paese.

Fra i settori prioritari emergono i seguenti:

Infrastrutture; Trasformazione alimentare; Meccanica; Farmaceutica; Comparto energetico, Telecomunicazioni.

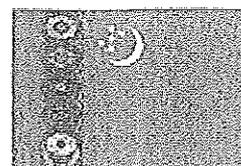
Il Forum, organizzato in collaborazione con le Autorità locali, fornirà alle imprese italiane partecipanti un'opportunità per conoscere il tessuto imprenditoriale locale, sviluppare forme di collaborazione economica e rafforzare i contatti già avviati.

Il programma del Forum prevede:

Martedì 14 settembre 2010

via Liszt 21, 00144 Roma, Italia
T +39 06 59929288 F +39 06 89280328
cooperazione@ice.it www.ice.gov.it
Cod. Fisc. 80069170589 Part. Iva 02120151002

Certificazione UNI EN ISO9001



Luogo:
Ashgabat,
Turkmenistan

Data:
14-15 settembre 2010

CONTATTI

ICE Roma
Area Collaborazione
Industriale e Rapporti con
Organismi Internazionali

Dirigente: **Marinella Loddo**

Per ulteriori Informazioni:

Luigi D'Apria
Tel: 06-5992.9902

Fax: 06-8928.0328
Email: coll.industriale@ice.it

Ufficio ICE competente per
il Turkmenistan:

ICE Mosca
Direttore: **Roberto Pelo**
Tel: (007495)
9670275/9670277
Fax: (007495) 9670274
Email: mosca@ice.it



- 09,00 - Registrazione dei partecipanti
09,30-13,00 - Apertura dei lavori e interventi dei
rappresentanti Istituzionali.
- Presentazione dei Progetti e delle opportunità di collaborazione presenti in Turkmenistan
 - Strumenti italiani a sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese italiane: ICE, SIMEST, SACE
- 13,00-14,00 - *Buffet lunch*
- 14,00-7,30 - Incontri bilaterali tra imprese italiane e, imprese ed organismi locali

Mercoledì 15 settembre 2010

- 08,30-20,00 - Eventuale proseguimento Incontri bilaterali e/o visite a stabilimenti e siti produttivi.

Le Aziende interessate a partecipare alla missione in Turkmenistan

dovranno inviare la scheda allegata, debitamente compilata, **entro il 29 luglio 2010** al seguente indirizzo e-mail: coll.industriale@ice.it o, via fax, al numero: 06-8928.0328

La partecipazione al Forum è gratuita.

Saranno a carico dei partecipanti le spese di viaggio e alloggio.

L'Istituto provvederà a comunicare la conferma di ammissione all'iniziativa e trasmettere i programmi degli incontri bilaterali.

Con l'occasione, Vi informiamo che il Vice Ministro Urso, il giorno 13 settembre 2010, farà tappa in Tagikistan (Dushanbe) per un breve incontro con le istituzioni di governo locale. Le aziende interessate, possono contattare direttamente il Ministero dello Sviluppo Economico, rif. contatti: paola.sabbatucci@sviluppoeconomico.gov.it; mariaconcetta.pansini@sviluppoeconomico.gov.it.

Cordiali saluti

Marinella Loddo
Dirigente

Area Collaborazione Industriale
e Rapporti con gli Organismi Internazionali

SITI UTILI

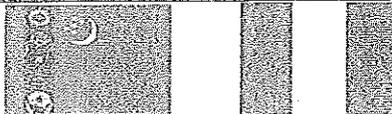
www.italtrade.com

portale istituzionale dell'ICE rivolto agli operatori esteri

Le aziende partecipanti alle iniziative ICE possono inserire il proprio profilo aziendale (con foto, logo, link al sito e proposte d'affari) all'interno della "The Made in Italy Business Directory", il catalogo delle aziende italiane consultabile sul sito italtrade.com.

www.ice.gov.it/servizi

Per consultare il catalogo aggiornato dei servizi offerti dai nostri Uffici.

**SCHEDA DI ADESIONE**

Da restituire entro: **il 29 Luglio 2010 a:**

ICE- Area Collaborazione Industriale e Rapporti con gli Organismi Internazionali
e-mail : coll.industriale@ice.it oppure fax : +39 06 89280328

**FORUM ECONOMICO ITALIA- TURKMENISTAN
ASHGABAT - 14-15 settembre 2010**

Dati anagrafici - profilo organizzativo	
Ragione Sociale:
Indirizzo:
Località:
Tel.: Fax:
Web:
Settore di attività:
Descrizione attività:
Settore di interesse:
	<input type="checkbox"/> Infrastrutture <input type="checkbox"/> Trasformazione Alimentare <input type="checkbox"/> Meccanica <input type="checkbox"/> Farmaceutica <input type="checkbox"/> Telecomunicazioni <input type="checkbox"/> Comparto Energetico
Persona partecipante	
Nome:
Posizione:
Telefono:
E-mail

Come previsto dal Regolamento generale per la partecipazione alle iniziative organizzate dall'ICE, "l'Istituto si riserva la facoltà di accettare le domande di ammissione e di accogliere, in tutto o in parte, le richieste di area o altro in esse contenute".



INFORMATIVA AI SENSI DELL'ARTICOLO 13 DEL DECRETO LEGISLATIVO 196/2003

I Suoi dati personali saranno trattati per promuovere e sviluppare il commercio del suo prodotto e/o servizio all'estero come previsto dall'articolo 2 della legge n.68/1997.

Il trattamento avverrà con modalità cartacee e/o informatizzate.

I dati saranno comunicati e diffusi ad altri soggetti pubblici o privati per adempiere a specifici obblighi di legge ovvero per tutte le attività strettamente necessarie per lo svolgimento delle funzioni istituzionali dell'Istituto, come sancito dall'art.3, comma 8, del D.M. n.474/1997.

Il conferimento dei dati contrassegnati come obbligatori è indispensabile per usufruire del servizio richiesto, l'eventuale rifiuto a fornire tali informazioni non consentirà l'erogazione dello stesso. Il conferimento dei dati contrassegnati come facoltativi è finalizzato esclusivamente alla possibilità di offrirLe un servizio maggiormente personalizzato; il mancato conferimento degli stessi, quindi, non pregiudicherà l'erogazione del servizio.

Le ricordiamo, inoltre, che potrà esercitare, in qualunque momento, i diritti di cui all'articolo 7 del Decr. Legisl. 196/2003 (diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti).

Per ogni informazione è possibile rivolgersi al titolare del trattamento dati: Istituto Nazionale per il Commercio con l'Estero, V. Liszt, 21, 00144 Roma, o ai Responsabili del trattamento:

1. Ufficio stampa
2. Auditing;
3. Area Legale e Segreteria Istituzionale;
4. Direzione del Dipartimento Personale, Relazioni Sindacali e Servizi Generali;
5. Direzione del Dipartimento Amministrazione, Finanza e Controllo;
6. Direzione del Dipartimento Servizi alle Imprese;
7. Direzione del Dipartimento Formazione e Studi;
8. Direzione del Dipartimento Promozione dell'Internazionalizzazione;
9. Area Strategie di Rete;
10. Area Relazioni esterne;
11. Area sistemi informativi
12. P.A.G.
13. Attività di Controllo e di Assistenza Prodotti Agricoli;
14. RetItalia internazionale SpA.



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE DI INTERNAZIONALIZZAZIONE
E LA PROMOZIONE DEGLI SCAMBI

VISITA DEL VICE MINISTRO URSO IN TURKMENISTAN CON OPERATORI A SEGUITO (14/15 SETTEMBRE 2010)

Impresa/Ente	Denominazione e Sede	Partecipante: Nome: Qualifica: Telefono: Mail: Fax:	Settore di Attività
Presenza sul mercato/ eventuali iniziative in corso			
Obiettivi missione e richiesta di eventuali contatti			
Eventuali ostacoli incontrati nei rapporti economico- commerciali col Paese			
Osservazioni e commenti			

Da inviare a: paola.sabbatucci@sviluppoeconomico.gov.it - MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO -
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE DI INTERNAZIONALIZZAZIONE E PROMOZIONE DEGLI SCAMBI - DIV. VII - o in
alternativa, al fax 06/59932635 **Restituire compilata entro il 29 luglio 2010**

Viaggiare Sicuri*Dove siamo nel Mondo*

Registra i dati del tuo prossimo viaggio. Darai all'Unità di Crisi della Farnesina la possibilità di raggiungerti più facilmente in caso di gravi emergenze.



Ministero degli Affari Esteri



Unità di Crisi

Chi siamo

I Paesi

Link

Cerca nel sito

[Home](#) > Stampa scheda paese**Turkmenistan (TM) - Asia****AVVISI PARTICOLARI**

Diffuso il 16.07.2010. Tuttora valido
Vedere "Sicurezza".

Si consiglia di registrare in dati relativi al viaggio che si intende effettuare in Turkmenistan nel sito www.dovesiamonelmondo.it.

SCHEDA INFORMATIVA PER I VIAGGIATORI TEMPORANEI**Capitale:** ASHGABAT**Popolazione:** 5.500.000**Superficie:** 488.100 km²**Fuso orario:** +4h rispetto all'Italia; +3h quando in Italia è in vigore l'ora legale.**Lingue:** Ufficiale il turkmeno; parlato anche il russo.**Religioni:** musulmana e, in misura minore, cristiano ortodossa.**Moneta:** Manat.

I dollari USA e, in misura minore, l'euro sono accettati nel Paese.

Prefisso per l'Italia: 81039**Prefisso dall'Italia:** 00993**Telefonia:** È presente la rete di telefonia mobile.

Clima: Da dicembre a marzo le temperature medie sono tra i -7 ed i +15 gradi centigradi; da aprile a novembre il clima è generalmente estivo, torrido in alcune aree del Paese (deserto di Karakum), con punte massime di circa +50 gradi. In estate, le temperature diurne scendono raramente al di sotto dei 35 gradi. Nella capitale Ashgabat, le temperature scendono raramente al di sotto dello zero. In tutto il Turkmenistan si registrano bassi tassi di umidità e scarse piogge.

1) INFORMAZIONI GENERALI**DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER L'INGRESSO NEL PAESE**

Passaporto: necessario, con validità residua di almeno tre mesi. Per le eventuali modifiche relative alla validità residua richiesta del passaporto si consiglia di informarsi preventivamente presso l'Ambasciata o il Consolato del Paese presente in Italia o presso il proprio Agente di viaggio.

Viaggi all'estero di minori: si fa presente che la normativa sui viaggi all'estero dei minori varia anche in funzione delle disposizioni nazionali dei singoli Paesi. La recente normativa

italiana (novembre 2009) prevede l'obbligatorietà del passaporto individuale anche per i minori, la cui validità temporale è differenziata in base all'età (ferma restando la validità dei passaporti in cui i minori risultino già iscritti). **Si consiglia pertanto di assumere informazioni aggiornate presso la propria Questura**, nonché presso le Ambasciate o i Consolati del Paese accreditati in Italia e/o il proprio agente di viaggio.

Visto di ingresso: obbligatorio per tutte le tipologie di viaggio (non e' previsto il rilascio del visto all'aeroporto o alla frontiera); in Italia non sono presenti Rappresentanze diplomatiche o consolari turkmena. Il visto puo' essere richiesto all'Ambasciata turkmena a Parigi (Rue Picot, 13 75116 Parigi; tel. +01 47550536; fax 47550568) o presso qualsiasi Rappresentanza diplomatica turkmena presente all'estero. Il rilascio del visto e' subordinato alla presentazione di una lettera di invito di una agenzia turistica turkmena. E' possibile ottenere l'estensione della durata del visto in loco (previo pagamento). Esistono aree del Paese (Dekhistan, Kerki, Gushgi, Saraghs, Riserva naturale di Badkhyz e di Kugitang) accessibili solamente previo rilascio di apposito permesso da parte del Ministero degli Esteri. La zona lungo il confine con l'Iran, con l'eccezione del valico di frontiera, e' interdetta all'accesso.

Formalità valutarie e doganali: la valuta deve essere dichiarata all'ingresso nel Paese; non e' permesso esportare valuta superiore a quella dichiarata in entrata. E' vietato cambiare la valuta pregiata al mercato nero. Limitato l'uso delle carte di credito (solo negli alberghi internazionali).

Limitazione di esportazione: è vietata l'esportazione di tappeti antecedenti al 1970; ogni tappeto acquistato deve essere accompagnato da un certificato di esportazione rilasciato dal negoziante e comporta il pagamento dei diritti doganali. Dipinti o altri oggetti di antiquariato possono essere esportati solo previa autorizzazione del Ministero della Cultura (da richiedere con congruo anticipo rispetto alla partenza). Le ispezioni doganali del bagaglio sono particolarmente accurate.

2) SICUREZZA

Le condizioni di sicurezza nella capitale Ashgabat e nei principali centri urbani del Paese (Turkmenbashi, Merv) sono nel complesso accettabili. Si consiglia grande cautela negli spostamenti notturni e al di fuori dei centri urbani, anche per le difficoltà logistiche connesse alle cattive condizioni della rete stradale. E' consigliabile, in ogni caso, servirsi di una guida locale, anche per la frequenza dei controlli da parte della polizia. Il paese registra bassi livelli di criminalità, ma si suggerisce prudenza nel frequentare i luoghi affollati (mercati) per il possibile rischio di borseggi. In generale, si suggerisce il rispetto di elementari regole di cautela quali: non portare indosso gioielli vistosi, non mostrare in pubblico grandi somme di denaro, non usare taxi non ufficiali, soprattutto di notte.

Si segnala infine che il Turkmenistan presenta un grado medio-alto di sismicità.

Zone a rischio: sono sconsigliati i viaggi nelle zone di frontiera con l'Afghanistan.

Zone di cautela: tutte le aree periferiche del paese, in particolare quelle in prossimità delle frontiere.

Alcune aree del Paese (Dekhistan, Kerki, Gushgi, Saraghs, Riserva

naturale di Badkhyz e di Kugitang) sono accessibili solamente previo rilascio di apposito permesso da parte del Ministero degli Esteri locale. **La zona lungo il confine con l'Iran, con l'eccezione del valico di frontiera, è interdetta all'accesso.**

Zone sicure: Ashgabat e immediati dintorni.

Avvertenze

Si consiglia di notificare sempre all'arrivo nel Paese la propria presenza e gli eventuali spostamenti al Corrispondente Consolare ad Ashgabat (vedi Recapiti).

Si consiglia di registrare i dati relativi al viaggio che si intende effettuare sul sito: www.dovesiamonelmondo.it.

Si consiglia di:

- avere un comportamento ed un abbigliamento consono alle sensibilità locali tenendo presente che il Turkmenistan è un Paese islamico;
- non avvicinare le donne locali e di non effettuare riprese fotografiche alle persone senza aver ottenuto il consenso degli interessati;
- non effettuare riprese e foto di edifici pubblici. È vietato riprendere edifici pubblici, caserme di polizia e militari.

Normativa prevista per uso e/o spaccio di droga (leggere o pesanti): la legge locale punisce severamente i reati connessi alla droga (compreso il consumo).

Normativa locale prevista per abusi sessuali o violenze contro i minori: sono previste pene severe.

Va ricordato che coloro che commettono all'estero reati contro i minori (abusi sessuali, sfruttamento, prostituzione) vengono perseguiti al loro rientro in Italia sulla base delle leggi in vigore nel nostro Paese.

La guida in stato di ebbrezza è severamente punita.

In caso di problemi con le autorità locali di Polizia (stato di fermo o arresto) si consiglia di informare l'Ambasciata a Mosca o il Corrispondente consolare presente nel Paese per la necessaria assistenza.

3) SANITÀ

Le strutture sanitarie locali offrono standard qualitativi **inadeguati**. Nella capitale è presente, per le emergenze, una clinica turca. In caso di grave patologia, si consiglia il rimpatrio o il trasferimento del malato in altro Paese.

La reperibilità di medicinali, al di fuori di quelli generici, è scarsa. Si registrano saltuarie epidemie di tifo e paratifo.

Si consiglia di stipulare, prima di intraprendere il viaggio, un'adeguata assicurazione sanitaria che preveda, oltre alla copertura delle spese mediche, anche l'eventuale rimpatrio aereo sanitario o il trasferimento in altro Paese.

Si raccomanda di non bere l'acqua della rete idrica e di non aggiungere ghiaccio nelle bevande.

Vaccinazioni: consigliate, previo parere medico, le vaccinazioni contro l'epatite (A e B) ed il tifo.

4) VIABILITÀ (a cura dell'ACI)

Patente

La patente di guida italiana viene accettata, se corredata dalla traduzione autenticata in lingua russa.

Assicurazione auto

non obbligatoria.

La guida in stato di ebbrezza è severamente punita.

Trasporti in generale: non esistono collegamenti aerei diretti con l'Italia. La capitale Ashgabat è collegata con voli regolari da Francoforte (Lufthansa) e Mosca (Aeroflot e Turkmenistan Airlines). Esistono collegamenti regolari anche con Istanbul, Karachi, New Delhi, Abu Dhabi, Tashkent, Almaty, Jerevan e Baku.

5) INDICAZIONI PER OPERATORI ECONOMICI

L'interscambio commerciale consiste principalmente nella esportazione dall'Italia di marmo e di macchinari agricoli, mentre sono scarse le importazioni di beni dall'Italia, principalmente fonti di energia. Il Turkmenistan è infatti ricco di risorse naturali, in particolare gas, in gran parte ancora inesplorate.

Ad Ashgabat non esiste un Ufficio ICE. Gli operatori commerciali italiani interessati al Turkmenistan possono rivolgersi all'Ufficio Commerciale dell'Ambasciata d'Italia ed all'Ufficio ICE di Mosca al seguente indirizzo:

Krasnopresnenskaja Naberejnaja, 12

Ufficio 1202

123610 MOSCA

Tel: (007 495) 9670275 / 9670277 / 9670278

Fax: (007 495) 9670274 / 9670279

E-mail: mosca@mosca.ice.it.

6) AMBASCIATE E CONSOLATI

L'Ambasciata d'Italia e il Consolato Generale d'Italia a Mosca sono competenti anche per il Turkmenistan:

Ambasciata d'Italia

Denezhny Pereulok, 5

121002 Mosca, Russia

Tel +7 (499) 2411029 / 241-15-33 / 241-15-34 (Centralino)

Tel.: +7 (495) 7969691

Fax +7 (499) 2410330

E-mail: embitaly.mosca@esteri.it

[Vai al sito](#)

UFFICI CONSOLARI

Consolato Generale

Jakimanskaya Naberezhnaya, 10

109180 Mosca

Tel. +7 (495) 796-96-92 / 916-54-49 / 916-54-51

Fax + 7 (495) 916-54-53

E-mail: consitaly.mosca@esteri.it

Cell. di reperibilita' Funzionario di turno: +7-906.0382411 (**attivo nelle ore di chiusura per i soli casi d'emergenza**).

Corrispondente Consolare ad Ashgabat:

Sig. Luigi Fontanabona c/o Hotel Nissa, 1995 street, 70; tel (+993 12) 221025 - 396838; fax 221023 - 353206
e-mail: ahal@online.tm.

Hotel PRESIDENT

INDIRIZZI UTILI**Telefoni utili**

Pronto soccorso: tel. 03

Polizia: tel. 02

Ente per il Turismo in loco

Ufficio governativo del Turismo

Ulitsa Pushkina, 17 Ashgabat

tel. 355777, 398691

fax 396740

Indirizzi utili in Italia

Per gli indirizzi e recapiti delle Ambasciate e dei Consolati del Paese accreditati in Italia consultare il sito:

www.esteri.it/MAE/IT/Ministero/Servizi/Italiani/RappresentanzeStraniere.htm

Nota bene:

Le schede e gli avvisi per i viaggiatori che si recano all'estero sono basati su informazioni ritenute affidabili e disponibili alla data della loro pubblicazione e sono curate dal Ministero degli Affari Esteri e dall'ACI nell'ambito delle rispettive competenze.

Si ritiene opportuno porre in evidenza che le situazioni di sicurezza dei Paesi esteri possono rapidamente variare e che, nonostante la massima attenzione nel reperire le informazioni, i dati sono suscettibili di continue modifiche e aggiornamenti.

Sulla base di tali considerazioni è demandata ai singoli viaggiatori ogni decisione in merito al viaggio da intraprendere.

Le mappe riportate sul sito www.viaggiare Sicuri.it non hanno rilevanza da un punto di vista politico, bensì servono unicamente per riferimento geografico.

Le informazioni contenute nel sito si possono acquisire anche attraverso la Centrale Operativa Telefonica, attiva tutti i giorni (con servizio vocale nell'orario notturno): dall'Italia 06-491115; dall'Estero +39-06-491115.



[Accesskey](#) [Feed RSS](#) [Mappa del sito](#)

Italia.gov.it